

Il Direttore Generale espone quindi alcune difficoltà sorte per l'assunzione del trattamento di quiescenza degli impiegati dell'industria, per il quale gli accordi confederali hanno stabilito che si provveda con un contributo del 6% degli stipendi; per il 4% a carico dei datori di lavoro e per il 2% mediante trattenute sugli stipendi stessi. La Confederazione dei lavoratori è oggi orientata verso la forma di capitalizzazione per la quale l'Istituto ha presentato un suo progetto.- Un altro progetto è in studio presso l'Istituto nazionale fascista per la previdenza sociale, ma è noto che per disposizione di legge, alla cui elaborazione egli ha partecipato, l'Istituto stesso provvede unicamente a pensioni.-

Si penserebbe di superare la difficoltà con altra disposizione legislativa; ne mette in evidenza il pericolo non soltanto nei riguardi della particolare questione, ma per l'industria assicurativa, che verrebbe posta in condizione di inferiorità, per l'invasione di un altro Ente di Stato in materia non attinente a quella di propria competenza.-

Assicura che, confortato dall'autorevole assistenza del Presidente, la Direzione Generale sarà vigilante perchè l'importante collettiva sia riservata all'Istituto.-

Il Comitato prende atto delle comunicazioni alle quale si associa.-

=====

II - MUTUI A PROVINCE E COMUNI -

Il Direttore Generale comunica che il Ministero dell'Interno ha dato notizia, con nota del 19 settembre corrente, di un telegramma di S.E. il Capo del Governo così concepito:

"Roma 23 agosto 1938-XVI

